

# Lo sapeva Presidente Rossi....

*che è venuto a dare lustro istituzionale alla fusione di più Comuni che, dopo il Referendum dell' Ottobre scorso, hanno visto una casse politica chiusa e incapace di dialogo, decisa ad affermare non l'interesse comune ma il suo stesso potere?*

Nel silenzio apparentemente complice dei partiti politici delle larghe intese e dei sindacati confederali provinciali, si consuma e si sta consumando:

- la **"svendita" dei lavoratori/lavoratrici dei servizi di manutenzione del Comune di Lari ad un soggetto privato**, senza che alcun obbligo perentorio di legge ci fosse, e senza aver preventivamente informato neppure il Comune di Casciana Terme con cui si realizzava la fusione;
- **la creazione nei Comuni oggetto di fusione** (Crespina Lorenzana e Casciana Terme Lari) di macrostrutture frutto di una concezione della politica delle segrete stanze, lontani dai bisogni dei cittadini e dal rispetto dei diritti, senza rispetto per la dignità e la professionalità del personale che opera nei servizi pubblici.

**Questo rappresenta il peggior modo possibile di gestire ed amministrare una comunità, in sostanza il peggior inizio. L' operazione politica atta a favorire la privatizzazione dei servizi, oggi a Casciana Terme Lari, e ben presto in tutta la Valdera, dimostra quale sia la considerazione che si nutre verso tanti lavoratori : "merce da svendere o numeri, semplici pedine da spostare".**

## **E allora caro Presidente Rossi:**

- Cosa ha da dire ai **lavoratori "svenduti" dal Comune di Lari** e trasferiti dal Comune di Casciana Terme Lari a "Progetto Prometeo srl" ?
- Cosa pensa del nuovo Comune, a cui oggi è venuto a dare un avallo istituzionale, che ha trasferito una parte del personale delle manutenzioni mediante una "cessione di ramo d'azienda" mirata e strumentale perchè non riguarda l' intera unità funzionale?
- Riesce ad assumere pubblicamente una posizione in merito? Oppure perchè pervaso da buonismo istituzionale ignora che **certe esternalizzazioni e privatizzazioni servono unicamente ad abbassare il costo del lavoro, ovvero i salari e i diritti dei lavoratori** ?
- E' a conoscenza della cessione di rami di azienda da parte dei Comuni all' Unione della Valdera, con personale comunale che subisce continue pressioni perchè accetti passivamente i trasferimenti senza neppure ipotizzare l'istituto del comando provvisorio?
- Ha compreso che **la cessione di rami di azienda e la cancellazione dei posti in pianta organica** svuotano i comuni delle loro funzioni delegandole a Unioni, anche tramite le fusioni, per decidere più facilmente la esternalizzazione dei servizi?
- E' a conoscenza che si stanno costruendo nei nuovi comuni macrostrutture organizzative, che prevedano, oltre il necessario, posti per figure di vertice "frutto di accordo politico segreto fra ex Sindaci", i cui costi gravano, senza che vi sia necessità, sulla collettività?
- E' a conoscenza che **gli assetti organizzativi**, nominalmente provvisori, comporteranno il frazionamento delle strutture e la distruzione della attuale organizzazione per rendere " debole" l' autonomia decisionale dei responsabili e al contempo a ridurre a semplici "numeri privandoli di dignità" molto del personale che opera nei servizi?

**Circa un mese** fa Presidente Rossi, le avevamo inviato una nota sulla applicazione delle LL. RR. n. 68 e 69 che istituivano i due nuovi comuni, per metterla di fronte ad una responsabilità politico istituzionale allo scopo di garantire davvero la legittimità finale dei processi di fusione attraverso una corretta applicazione della legislazione regionale.

**Cosa è stato fatto** per richiamare gli ex Sindaci, ad attenersi scrupolosamente alle loro attribuzioni istituzionali ancorché legittime, trasparenti e motivate finalizzandole e uniformandole davvero ai principi di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione?

Anche noi, a prescindere dalle posizioni contrarie assunte al momento del referendum, avevamo messo in campo elementi e ragioni (non prese in esame) evidenti nell' interesse delle comunità locali e a salvaguardia della democrazia.

Noi stiamo dalla parte di chi afferma i diritti, non solo civili, ma anche sociali e del lavoro, che si concretizzano nel servizio pubblico e nella tutela di lavoratrici e lavoratori!

E Lei caro Presidente Rossi da che parte sta ? Lo dica ai lavoratori dei servizi di manutenzione dell'ex Comune di Lari....guardandoli in faccia.. loro almeno sono persone di grande coraggio e dignità!

**Comunisti per Lari**  
**Cobas Pubblico Impiego**